

L'Aseap rende omaggio ad una Leader rappresentativa e carismatica



E' morta Chiara Lubich, fondatrice dei focolarini Ha vissuto per l'ecumenismo e la fratellanza

Oggi si sono svolti i funerali di **Chiara Lubich**, una delle figure più rappresentative del laicato cattolico italiano e internazionale. È stata davvero una donna convinta e decisa. Una vera leader naturale e con un carisma personale riconosciute in tutto il mondo.

Il suo impegno è stato completo: religioso, civile e politico.

Nata a Trento nel 1920, dalla sua terra d'origine ha adottato la tenacia e la duttilità di carattere. Ha insegnato nelle scuole elementari, e poi è pervenuta alla laurea in filosofia.

Nel clima di odio e violenza della seconda guerra mondiale, sul crollo di ogni cosa, scopre Dio, come l'unico Ideale che rimane e, a ventitre anni, si consacra, con voti privati, a Lui.

A ventotto anni conosce lo scrittore, giornalista e deputato Iginio Giordani, e da allora il suo impegno è stato anche più particolarmente sociale: quello di riportare Dio nelle piazze, nelle case, nelle fabbriche, nelle scuole, facendo nascere i volontari di Dio.

Una mattina, dopo la Messa, nel ritiro estivo di Tonadico sulle Dolomiti, ha una folgorazione e decide di fondare **l'Opera di Maria** (Opus Mariae) i cui seguaci sono meglio conosciuti e più noti con il nome di **Focolarini**.

È stato ed è uno tra i movimenti più innovativi del mondo ecclesiastico, presente oggi in 87 nazioni con 780 comunità sparse in tutto il mondo: 140mila membri attivi e oltre 2milioni di aderenti alla spiritualità del Movimento.

I tre pilastri dell'impegno dei Focolarini sono **unità, pace e dialogo tra i popoli e culture**. Ha **44 anni** quando fonda la cittadella di Loppiano, nelle colline di Valdarno, presso Firenze, a cui



sono seguite altre "cittadelle" in vari paesi del mondo.

Mentre fa tanto bene in Brasile il **Movimento Gen** (Generazione Nuova) da lei fondato nel 1966 a sostegno della misera vita delle Favelas.

Dagli inizi degli anni '90 si è dedicata ad aprire nuove prospettive per il dialogo interreligioso.

“ Per amare l'altro bisogna svuotare tutto se stessi. Se l'altro fa anche lui questa rinuncia a sé, scatta l'unità. E a chi fa unità, Gesù ha promesso la pienezza della gioia.”

Chiara Lubich

Stimata e ascoltata, anche la testimonianza della sua parola è richiesta ovunque e in parti talvolta singolari e prestigiose.

Nel 1981 in un tempio a Tokio **parla a diecimila buddisti** e nel 1997 **a ben 800 monache e monaci buddisti**.

Parla, successivamente anche **a tremila musulmani** nella Moschea di New York.

Nello stesso anno viene **invitata a parlare in un simposio al Palazzo di Vetro dell'ONU**. E l'anno dopo ad un buon gruppo di deputati **al Parlamento Europeo**

di Strasburgo. Mentre nel 2001 il dialogo **si apre anche con il Mondo indù**.

Chiara Lubich ha ricevuto varie lauree ad honoris causa. Ma anche svariate cittadinanze onorarie. E

sono state le principali metropoli del mondo a fare a gara per considerarla ufficialmente loro concittadina.

È Stata **grande amica del compianto Pontefice Giovanni Paolo II e anche dell'attuale Papa, Benedetto XVI**.

Chiara Lubich ha predicato ai suoi Focolarini sempre la reticenza e l'umiltà; eppure, senza volerlo, i grandi Meeting i Genfest e le Familyfest sono stati sempre planetari. Le loro feste o riunioni sono state ritenute sempre così collaudate che le Giornate della Gioventù spesso hanno ricalcato pari pari le organizzazioni dei focolarini.. L'Opus Mariae ha un suo complesso: il **Genrosso**, che il 18 gennaio scorso ha festeggiato i trentanni di carriera con un Concerto gremitissimo al Palaeur di Roma.

Il Movimento di Lubich ha pure una propria casa editrice **“Citta Nuova”**, presente in 27 paesi, con un periodico dello stesso titolo con 38 edizioni in 22 lingue, compreso l'arabo e il cinese; ma anche un bimestrale di culture: **“Nuova Umanità”**.

Ma la vera animazione dei Focolarini viene fatta con un semplice foglietto mensile, direttamente scritto da

Chiara Lubich, dal titolo **“Parola di Vita”**, tradotto in 80 lingue e diffuso in 3.400.000 copie. Oltre a diffusione via Radio e Tv amiche.

Chiara Lubich è morta all'età di 88 anni, il 14 marzo 2008, tra i suoi focolarini nella Marianopoli di Rocca di Papa. I suoi funerali, celebratisi nella Basilica di san Paolo a Roma, sono stati un'apoteosi di stima. Con la dipartita di Chiara Lubich tutto il laicato impegnato ha perso un suo pezzo forte!

(Antonio Romano)

